

Radio Stereo

INFORMAZIONE LOCALE IN TEMPO REALE

FM 100.600

FM 100.600

Search



 CUNEOcronaca
www.cuneocronaca.it ciò che accade, quando accade.


HOME CUNEO ALBA BRA FOSSANO MONDOVI SALUZZO SAVIGLIANO MONTAGNA EUROREGION

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SOLIDARIETÀ SPORT

 BANCA DI CARAGLIO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

 Superbonus 110%
Scopri le nostre soluzioni per privati, condomini e imprese.
Ti aspettiamo in filiale.

 BANCA DALBA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

BRA CRONACA

Cuneo, tecnologia e bambini: "Perché i nostri genitori non ci dicono che sono preoccupati?"

CUNEO



Il "Libro Zitto" di Feny Parasole di Bra: un racconto per immagini, uno spazio di libertà

LEGGI TUTTO >

MONDOVI POLITICA



CEVA/ Appello del Comitato alluvionati alla politica: "Ancora tante famiglie versano in situazione disagiata"

LEGGI TUTTO >

SALUTE CUNEO

Condividi su Facebook

Twitta ora la notizia



Cuneo, tecnologia e bambini: "Perché i nostri genitori non ci dicono che sono preoccupati?"

CUNEO CRONACA - Il progetto Pari e Dispari, selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile e realizzato dalla Cooperativa sociale Emmanuele in collaborazione con 50 organizzazioni partner, continua le sue attività a sostegno dei minori in provincia di Cuneo.

Da ottobre a marzo, 18 scuole sono state coinvolte nella progettazione di percorsi sul tema della media

CUNEO ECONOMIA



[LEGGI TUTTO >](#)
SALUTE ALBA


Covid, il disagio degli adolescenti è un problema della comunità: Alba al lavoro per le famiglie

[LEGGI TUTTO >](#)
CRONACA BRA


Il "Libro Zitto" di Feny Parasole di Bra: un racconto per immagini, uno spazio di libertà

[LEGGI TUTTO >](#)
ECONOMIA FOSSANO


FOSSANO/ Il ragioniere 4.0, un futuro tra economia globale e locale: venerdì 7 se ne parla al "Vallauri"

[LEGGI TUTTO >](#)
EVENTI SALUZZO


SALUZZO/ Al via la raccolta delle idee per costruire il dossier di candidatura a Capitale italiana della cultura 2024

education. I destinatari sono stati oltre 300 bambini e bambine di 10 anni, i loro insegnanti e le loro famiglie. *"Obiettivo dei laboratori è stato esplorare le conoscenze dei bambini sulla tecnologia digitale e aiutarli a riflettere sull'utilizzo che ne possono fare - spiega Giulia Garello, educatrice della Cooperativa Emmanuele -. In particolare i temi trattati sono stati: internet come spazio reale o virtuale; i pericoli del web; le competenze che servono per navigare in questo mondo; le relazioni e la comunicazione attraverso il web; la percezione dei "comportamenti digitali" da parte dei genitori".*

I laboratori sono stati svolti dalle cooperative sociali Alice, Armonia, Caracol, Emmanuele, Insieme a Voi, Momo, Orso e Proposta 80 nelle scuole della provincia, mantenendo alcuni elementi di progettazione in comune tra i vari operatori, quali il tema e le modalità di interazione in classe. Non è mancato ovviamente il confronto con le famiglie, oltre che con gli insegnanti, per costruire un percorso che fosse il più possibile condiviso e partecipato.

"In alcune scuole è stato inviato un questionario ai genitori dei ragazzi in modo tale che potessero esprimere il loro punto di vista rispetto alla digitalizzazione dei propri figli" racconta Veronica Milano, educatrice della Cooperativa Momo. Una domanda in particolare era legata allo stato d'animo dei genitori quando pensano ai propri figli e alla tecnologia: la maggior parte dei genitori si è detta preoccupata. Mostrando i risultati in classe, una bambina ha subito esclamato: *"Ma perché non ci dicono che sono preoccupati?"*.

Questo episodio ha portato gli educatori a riflettere sul fatto che i bambini a volte percepiscono i "rimproveri" e le raccomandazioni dei genitori come qualcuno che vuole ostacolarli, senza pensare che ci sia una reale e concreta preoccupazione alla base che rischia di essere fraintesa. I laboratori di media education hanno quindi avuto il merito di rimettere in connessione le famiglie ed i bambini su un tema centrale nell'educazione, su cui vale la pena riflettere insieme come comunità educante.

Pari e Dispari promuove interventi di contrasto alle povertà educative dei bambini, agendo sull'attivazione della comunità educante. La situazione sociale della Provincia presenta evidenti divari tra i bambini, che tendono a riproporre le carenze socio-economiche e culturali delle famiglie e dei contesti di provenienza. Il progetto si sviluppa con azioni estese sul territorio provinciale, coinvolgendo enti del privato sociale, scuole, servizi pubblici e associazionismo, rivolgendosi a una molteplicità di destinatari (bambini, famiglie, insegnanti, operatori, cittadini).

NOTIZIE CORRELATE


CUNEO/ Mercoledì il webinar "Tutti i requisiti e le informazioni utili per la vaccinazione in azienda"

[LEGGI TUTTO >](#)
CUNEO EVENTI


CUNEO/ Transizione ecologica e futuro prossimo: mercoledì ne parla il professor Adriano Favole

[LEGGI TUTTO >](#)
ALBA SALUTE


Covid, il disagio degli adolescenti è un problema della comunità: Alba al lavoro per le famiglie

[LEGGI TUTTO >](#)
FOSSANO SOLIDARIETÀ


Domenica 9 per la Festa della Mamma tornano le azalee dell'Airc nelle piazze cuneesi

[LEGGI TUTTO >](#)
MONDOVI SPORT
